



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 35/10 DEL 14.6.2016

Oggetto: Rete Natura 2000. Procedura di designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). D.P.R. n. 357/1997, art. 3, comma 2, e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce alla Giunta che la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata Direttiva "Habitat", prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione di una rete ecologica europea, denominata Rete Natura 2000, formata dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), che devono essere successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Tale Rete comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva 2009/147/CE, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli" che ha sostituito la direttiva 79/409/CE, ed è il principale strumento della politica dell'Unione europea per la salvaguardia della biodiversità, volto a garantire il mantenimento a lungo termine o il ripristino degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Direttiva Habitat definisce le procedure per l'individuazione e la gestione, con modalità omogenee per tutto il territorio europeo, delle zone che compongono la Rete Natura 2000. In particolare, prevede che quando un SIC è stato scelto secondo la procedura ivi indicata, lo Stato membro interessato designa il medesimo come Zona Speciale di Conservazione (ZSC). Gli Stati membri hanno quindi il compito di stabilire per le ZSC le opportune misure di conservazione e le misure per evitare il degrado di habitat e specie di interesse comunitario.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, di recepimento della Direttiva Habitat, lo Stato italiano attribuisce alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione che implicano, all'occorrenza, l'adozione di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e degli habitat di specie presenti nelle ZSC e nelle ZPS.

Al riguardo, l'Assessore ricorda che il Decreto del 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e



della Tutela del Territorio e del Mare integra la disciplina riguardante la gestione dei siti Natura 2000, dettando criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione sulla cui base le Regioni e le Province Autonome adottano le suddette misure o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree.

L'Assessore informa che, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva Habitat, i SIC devono essere designati come ZSC entro un termine di sei anni dalla data della loro adozione da parte della Commissione Europea.

L'adozione da parte della Commissione Europea è avvenuta, per i SIC della regione biogeografica mediterranea, con Decisione della Commissione 2006/613/CE del 19 luglio 2006, pertanto lo stato italiano avrebbe dovuto designare le ZSC, d'intesa con le Regioni, entro un termine di sei anni e quindi entro luglio 2012.

Tale termine è scaduto senza che la prevista designazione sia avvenuta e, per questo motivo, la Commissione Europea ha aperto una procedura di infrazione (2015/2163) contro lo Stato italiano per la non ottemperanza di uno degli obblighi fondamentali della Direttiva Habitat. Ad oggi, per la Regione Sardegna risultano scaduti i termini per 89 dei 93 SIC esistenti.

Per risolvere positivamente la procedura d'infrazione occorre che lo Stato, d'intesa con le Regioni, proceda con urgenza alla designazione di tutte le ZSC sul territorio nazionale, indicando già nel decreto di designazione le previste misure di conservazione.

L'Assessore fa presente che, secondo le previsioni della legge n. 296 del 26 dicembre 2007 (art. 1, commi 1213-1222), le Regioni hanno l'obbligo di adottare ogni misura necessaria a prevenire o a porre tempestivamente rimedio alle violazioni, imputabili alle Regioni stesse, degli obblighi degli Stati nazionali derivanti dalla normativa comunitaria.

L'Assessore rammenta quindi che la Regione Sardegna, in funzione della necessità di designare i SIC del territorio regionale quali ZSC, a partire dal 2005 ha avviato un processo volto alla predisposizione dei piani di gestione dei SIC, che contengono le misure di conservazione richieste dalla Direttiva Habitat. Con la misura 1.5 del POR 2000-2006 sono stati finanziati e predisposti i piani di gestione di 83 SIC. I piani di gestione dei SIC sono stati predisposti e approvati dagli Enti locali interessati, e definitivamente approvati con decreti dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente secondo la procedura stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 30/41 del 2.8.2007.

Successivamente, a valere sulle risorse previste dalla Misura 323 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, è stato avviato il processo di integrazione e aggiornamento dei piani di gestione dei SIC e di predisposizione dei piani di gestione delle ZPS, anche questi predisposti e approvati dagli enti locali interessati, sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica, e definitivamente



approvati con decreti dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 37/18 del 12.9.2013.

L'Assessore fa presente che, allo stato attuale, sussistono le condizioni necessarie affinché la Regione dia un importante contributo che possa concorrere, per quanto di competenza, all'archiviazione della procedura di infrazione citata, attraverso la proposta di designazione immediata di 80 SIC su 89, in quanto già dotati di piano di gestione approvato, ed in molti casi aggiornato, di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione.

L'Assessore precisa che le misure di conservazione generali e sito-specifiche conformi alle esigenze ecologiche di habitat e specie, nonché le misure necessarie per evitare il degrado e la perturbazione, necessarie per procedere alla designazione delle ZSC, sono individuate nei citati piani di gestione approvati con decreti dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, che sono stati pubblicati nel BURAS e sono attualmente disponibili alla pubblica consultazione nel sito istituzionale della Regione Sardegna, nel portale tematico "", argomento "Natura e Biodiversità".

I piani di gestione potranno essere aggiornati con eventuali ulteriori misure che si dovessero rendere necessarie, e successivamente approvati con la procedura di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 37/18 del 12.9.2013.

L'Assessore informa che, con riferimento ai 9 Siti di Interesse Comunitario rimanenti - di cui 4 con piani di gestione già approvati, ma che presentano problematiche per la gestione, in quanto siti con presenza di poligoni militari, e 5 per i quali non è stato ancora approvato uno specifico piano di gestione, di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione -, sarà avviata con la massima urgenza una interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente, al fine di valutare in maniera congiunta le soluzioni più opportune per giungere rapidamente alla risoluzione delle problematiche e alla predisposizione delle misure di conservazione necessarie in modo da designarli anch'essi quali ZSC.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone quindi alla Giunta regionale di indicare al Ministero dell'Ambiente la designazione quali ZSC, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., di 80 SIC della Regione provvisti di Piano di gestione approvato, come da elenco riportato nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.

L'Assessore propone, inoltre, di avviare un tavolo con il Ministero dell'Ambiente per i 9 SIC mancanti, indicati nell'Allegato 2, in modo da designarli anch'essi quali ZSC in tempi brevi, al fine di contribuire, per quanto di competenza, all'archiviazione della procedura di infrazione n. 2015/2163.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa



dell'Ambiente

DELIBERA

- di proporre al Ministero dell'Ambiente la designazione quali ZSC, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., di 80 SIC della Regione provvisti di Piano di gestione approvato, come da elenco riportato nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente affinché provveda ad avviare un tavolo interlocutorio con il Ministero dell'Ambiente per valutare in maniera congiunta le soluzioni più opportune per risolvere le problematiche dei SIC di cui all'Allegato 2, in modo da designarli anch'essi quali ZSC in tempi brevi e contribuire, per quanto di competenza, all'archiviazione della procedura di infrazione n. 2015/2163;
- di dare mandato al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente di trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la presente deliberazione ai fini del perfezionamento dell'intesa prevista dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i..

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru